



Istat

Istituto Nazionale
di Statistica

RAPPORTO ANNUALE 2023

La situazione del Paese

Sintesi presentata da
Francesco Maria Chelli
Presidente *f.f.* dell'Istat

VENERDÌ 7 LUGLIO 2023
ROMA
PALAZZO MONTECITORIO



IL QUADRO MACROECONOMICO



SI ATTENUA LA DINAMICA DELL'INFLAZIONE

Nel 2022, il forte rincaro dei prezzi dell'energia e delle materie prime ha condizionato l'evoluzione dell'economia italiana.

Nei primi mesi del 2023, la dinamica inflazionistica è in forte rallentamento per i prezzi alla produzione; decelerano i prezzi al consumo.

+6,4%

VARIAZIONE SU BASE ANNUA DELL'**INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO** PER L'INTERA COLLETTIVITÀ, AL LORDO DEI TABACCHI A GIUGNO 2023

+5,6%

VARIAZIONE SU BASE ANNUA DELL'**INFLAZIONE "DI FONDO"** A GIUGNO 2023



PROSEGUE LA CRESCITA DELL'ECONOMIA

Nel 2022 la crescita del Pil in Italia è stata particolarmente sostenuta, trainata dalla spesa delle famiglie residenti e dagli investimenti fissi lordi.

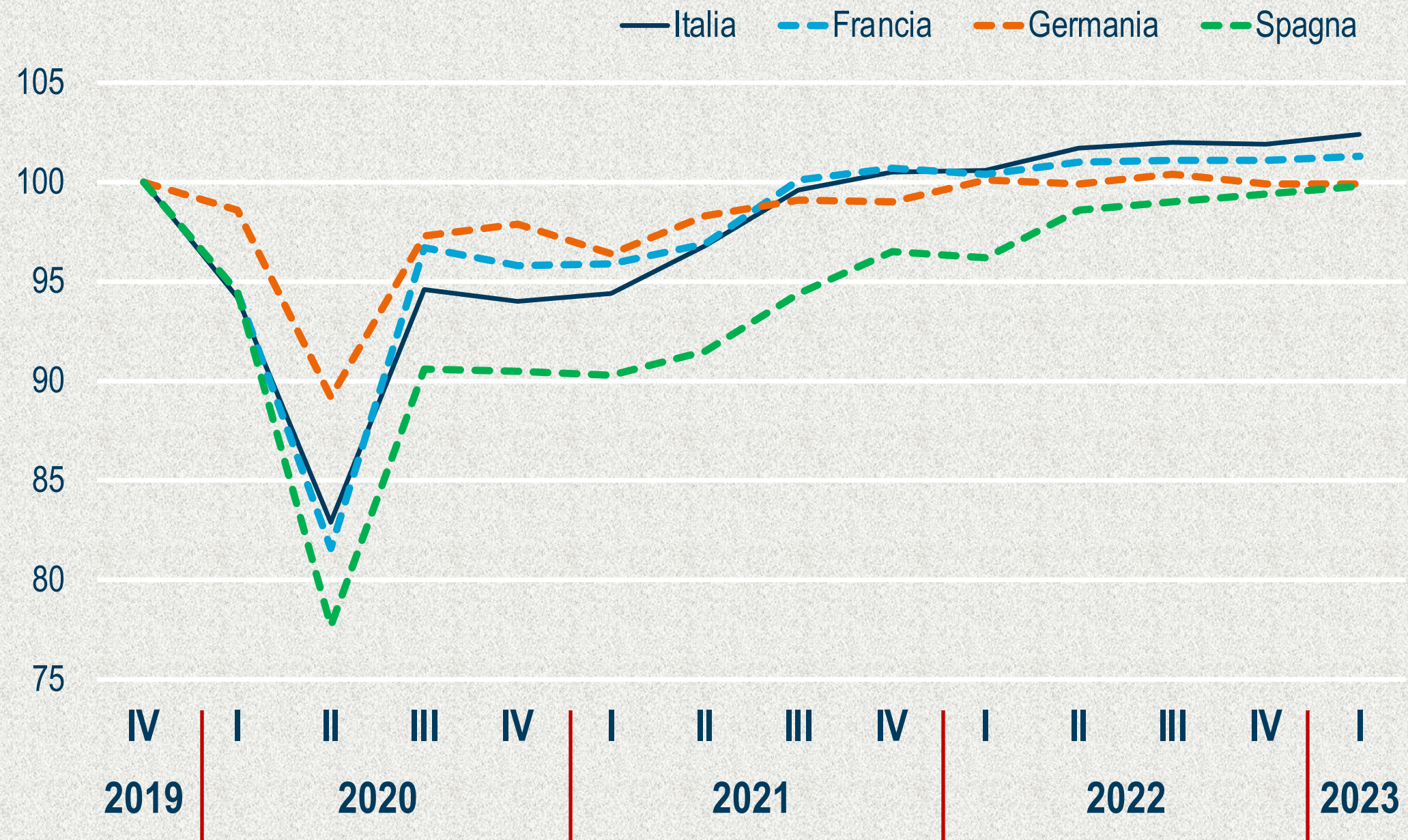
All'andamento del Pil si è associata una dinamica favorevole dell'occupazione, proseguita nei primi mesi del 2023.

+3,7% VARIANZA DEL **PIL REALE** IN ITALIA NEL 2022, PIÙ DI FRANCIA (+2,5%) E GERMANIA (+1,8%)

23 MILIONI **471** MILA
OCCUPATI A MAGGIO 2023

Andamento del Pil nelle maggiori economie dell'Ue27

IV trim. 2019 - I trim. 2023 (numeri indice, T4-2019=100, dati destagionalizzati)



Fonte: Eurostat, National Accounts

SEPPURE IN UN QUADRO INCERTO, L'ECONOMIA ITALIANA CONTINUERÀ A CRESCERE

Le previsioni dell'Istat, che scontano un quadro di forte incertezza, vedono il Pil italiano in crescita sia nell'anno in corso sia nel 2024.

Cresce la domanda interna, migliora la domanda estera netta; aumentano gli investimenti, seppure in decelerazione.

+1,2%

CRESCITA DEL **PIL**
NEL 2023

+3,0%

CRESCITA DEGLI
INVESTIMENTI FISSI LORDI
NEL 2023



LA DINAMICA DEMOGRAFICA



IL BILANCIO DEMOGRAFICO DEL 2022

Diversi fattori hanno influenzato la dinamica demografica nell'ultimo anno:

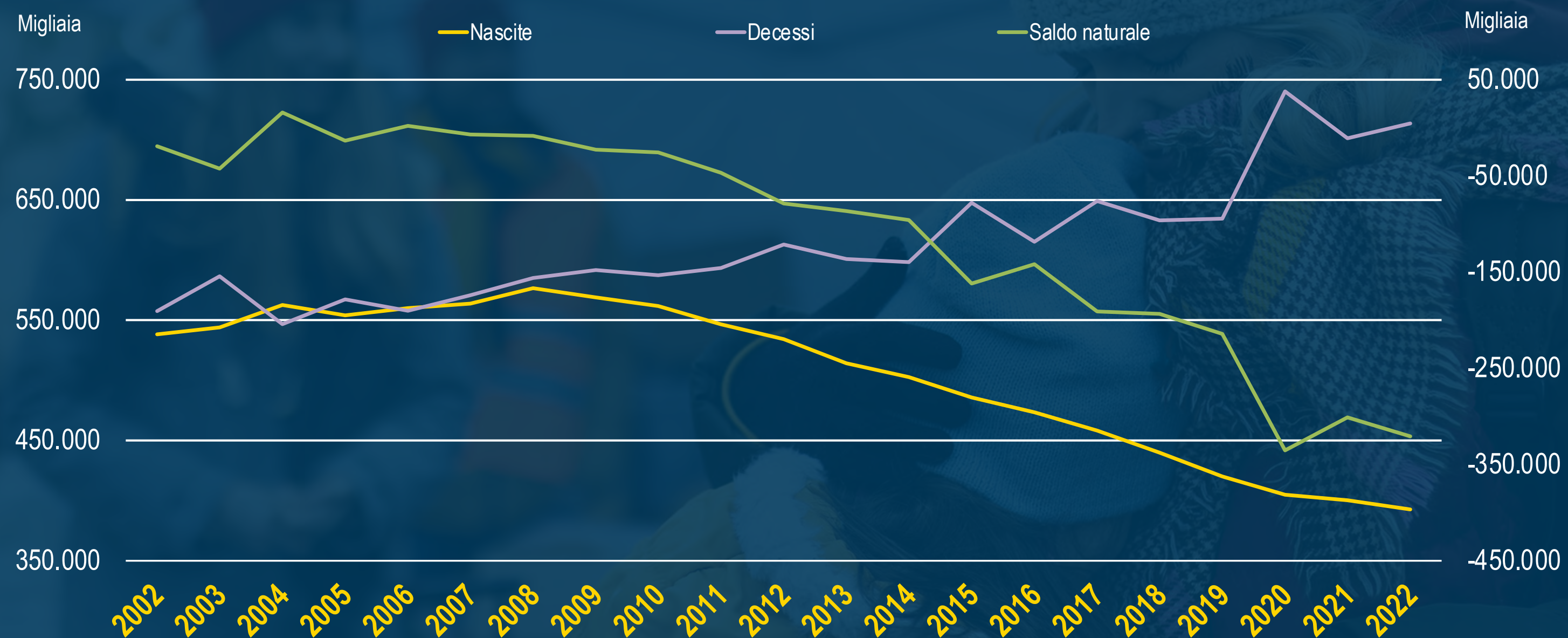
- l'uscita dallo stato di emergenza sanitaria;
- l'aumento del numero di cittadini in cerca di protezione umanitaria a seguito della guerra in Ucraina;
- l'eccesso di caldo nei mesi estivi.

58 MILIONI **851** MILA
RESIDENTI



Nascite, decessi (scala sinistra) e saldo naturale (scala destra)

Anni 2002–2022, valori assoluti in migliaia ^(a)



Fonte: Istat, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (2002-2018); Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (2019-2022)

(a) Nel 2022 i dati sono provvisori

L'INVERNO DEMOGRAFICO: CULLE SEMPRE PIÙ VUOTE

La persistente bassa fecondità è uno dei tratti distintivi dell'evoluzione demografica del nostro Paese e ha prodotto negli ultimi decenni una consistente erosione della platea dei potenziali genitori, a cui si deve un effetto importante del calo delle nascite.

393 **NASCITE** NEL 2022
MILA
MINIMO STORICO DALL'UNITÀ D'ITALIA

1,24 NUMERO MEDIO DI **FIGLI PER DONNA**
NEL 2022



LA LONGEVITÀ E L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

L'Italia è uno dei paesi con il più alto livello di sopravvivenza nel panorama europeo e con un persistente processo di invecchiamento.

L'età media della popolazione è salita da 45,7 anni all'inizio del 2020 a 46,4 anni all'inizio del 2023.

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA

80,5 ANNI UOMINI

84,8 ANNI DONNE





ANZIANI

24,1%

al 1° gennaio 2023, le persone con 65 anni e più rappresentano ormai quasi un quarto della popolazione totale



ADULTI

63,4%

gli individui in età attiva, cioè coloro che hanno tra 15 e 64 anni, sono 37milioni 339 mila



RAGAZZI

12,5%

si riduce il numero dei più giovani: i ragazzi fino a 14 anni sono 7 milioni 334 mila

Più forte il decremento demografico e l'invecchiamento nelle aree interne

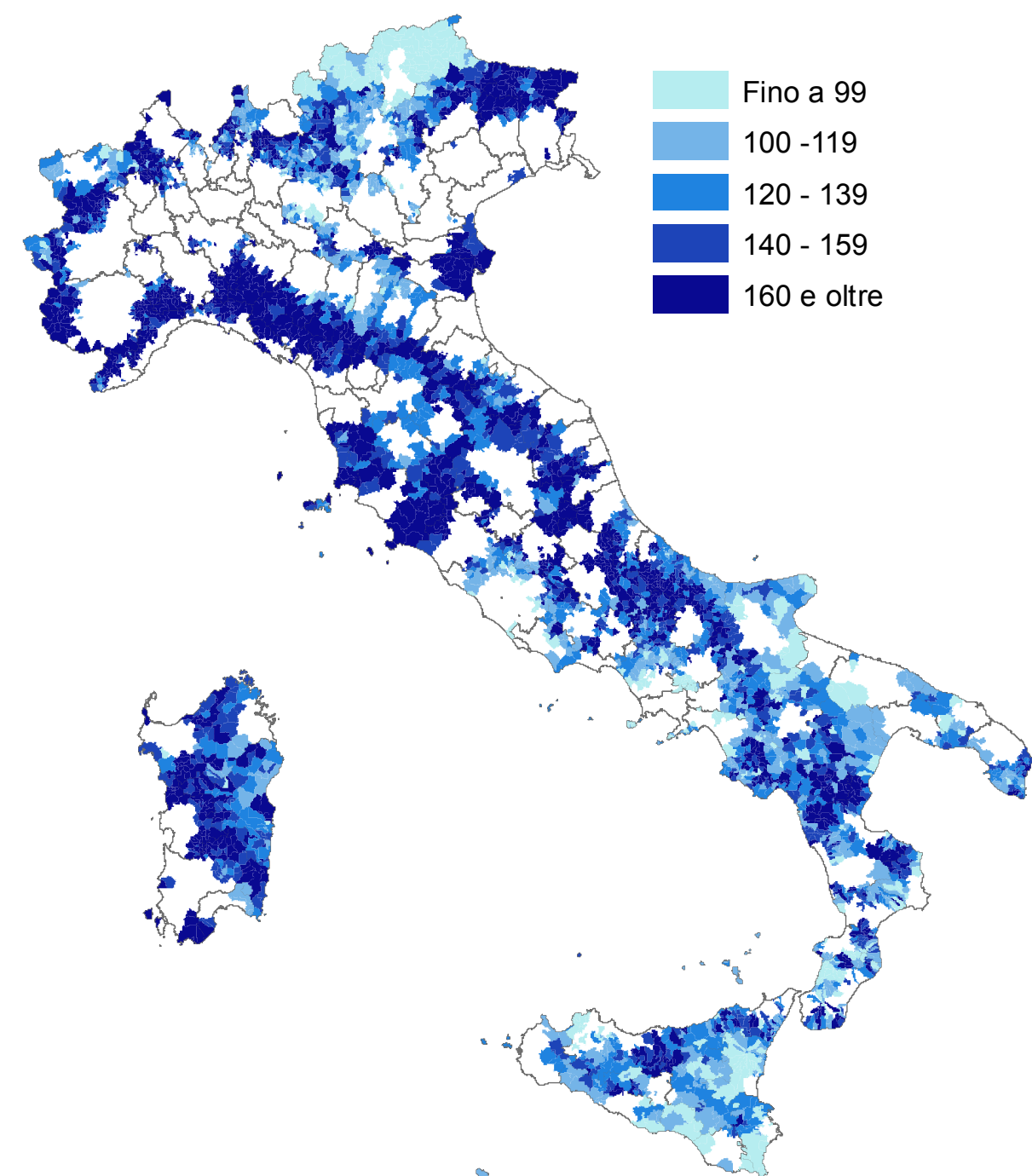
Rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di 15-34 anni al 1° gennaio 2023 (valori percentuali) nei comuni delle aree interne e centrali (a)

La riduzione della popolazione giovane ha un impatto più rilevante nelle aree interne, soprattutto in quelle del Centro-Sud.

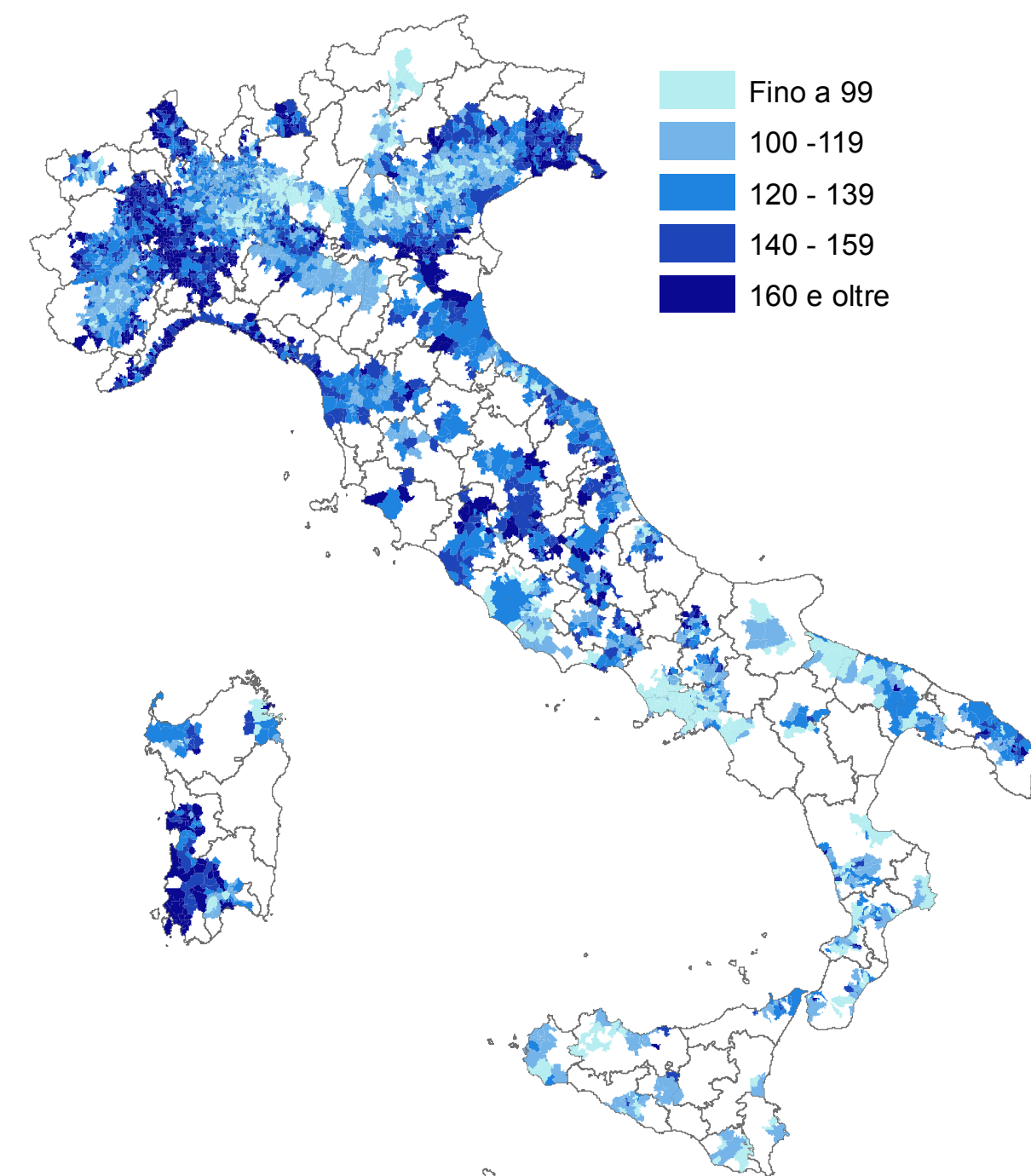
Fonte: Istat, Sistema di nowcast per indicatori demografici

(a) Dati stimati

AREE INTERNE



AREE CENTRALI





I GIOVANI: UNA RISORSA DA VALORIZZARE

LE NUOVE GENERAZIONI TRA OPPORTUNITÀ E VULNERABILITÀ

A partire dal framework del BES, è possibile misurare i segnali di deprivazione in cinque dimensioni del benessere: Istruzione e lavoro, Coesione sociale, Salute, Benessere soggettivo, Territorio.

Il concetto di deprivazione è inteso come il mancato raggiungimento di una pluralità di fattori, individuali e di contesto.

47,7%

18-34ENNI CHE MOSTRANO ALMENO UN SEGNALE DI **DEPRIVAZIONE** INDIVIDUALE O COLLETTIVA NEL 2022

15,5%

18-34ENNI CON SEGNALI DI **DEPRIVAZIONE** IN ALMENO DUE DOMINI NEL 2022





ISTRUZIONE

4,1% del Pil

la spesa pubblica per istruzione in Italia tra le più basse rispetto alle principali economie europee (4,8 la media Ue27)



SERVIZI

28,0%

i bambini tra 0 e 2 anni che frequentano un asilo nido, un valore lontano dal target europeo del 50% entro il 2030



INFRASTRUTTURE

35,8% circa

gli edifici scolastici statali e non che sono privi di barriere fisiche



CAMBIAMENTI NEL MERCATO DEL LAVORO E INVESTIMENTI IN CAPITALE UMANO

IL PROGRESSIVO INVECCHIAMENTO DELLA FORZA LAVORO

Nei prossimi decenni, i cambiamenti demografici avranno un impatto rilevante sul sistema scolastico e sul mercato del lavoro, condizionando anche le potenzialità di crescita del sistema economico.

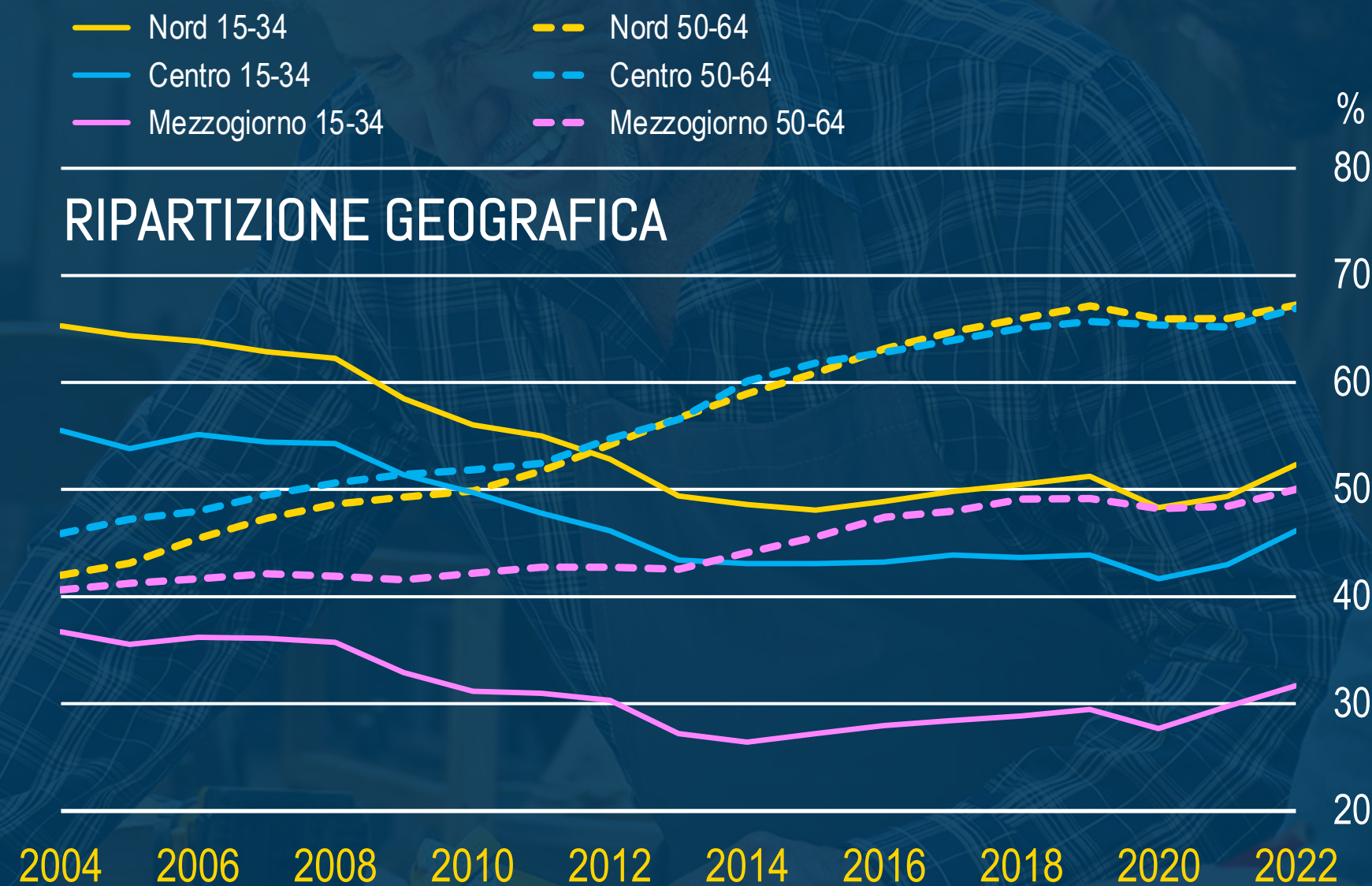
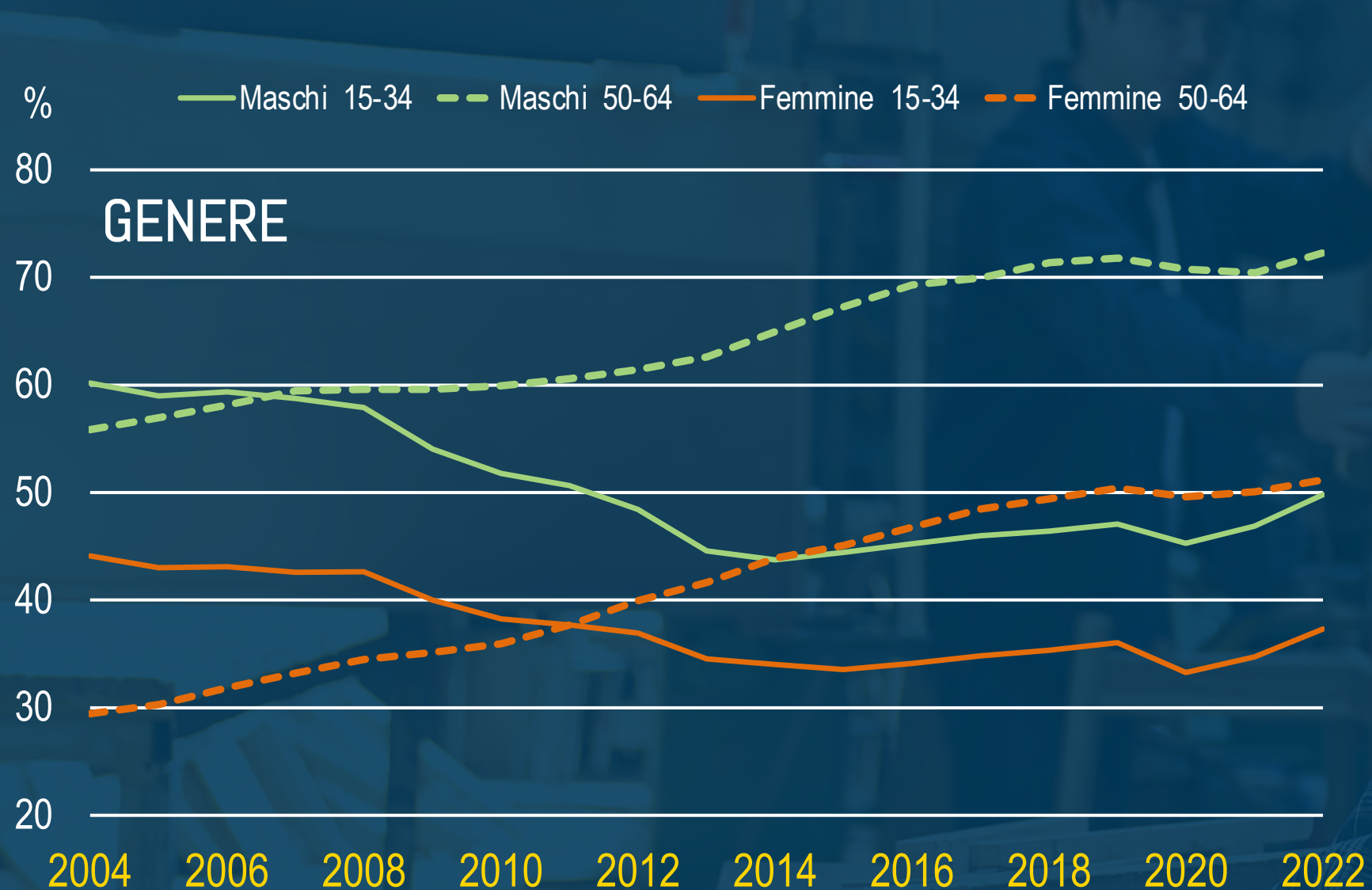
2,5 MILIONI
RESIDENTI IN MENO AL 2041
NELLA FASCIA D'ETÀ
FINO A 24 ANNI

5,3 MILIONI
RESIDENTI IN MENO AL 2041
NELLA FASCIA D'ETÀ
TRA I 25-64 ANNI



Tasso di occupazione di giovani (15-34 anni) e adulti (50-64 anni) per genere e ripartizione geografica

Anni 2004-2022, valori percentuali ^(a)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Dal 2018 i dati corrispondono alla nuova serie

LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO

I cambiamenti culturali, l'aumento del livello di istruzione, la terziarizzazione dell'economia sono tutti fattori che spiegano l'aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Nel 2022 IL TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE TRA I 25 E I 49 ANNI È:

80,7% SE VIVONO **DA SOLE**

74,9% SE VIVONO IN **COPPIA SENZA FIGLI**

58,3% SE SONO **MADRI**



IL VANTAGGIO DELL'ISTRUZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO

Livelli di istruzione più elevati si associano ad una maggiore partecipazione al mercato del lavoro e favoriscono la riduzione dei divari generazionali e di genere nell'occupazione.

7,0%

30-34ENNI LAUREATI
CHE DICHIARANO
DI NON AVER
MAI LAVORATO NEL 2022

37,4%

PERSONE OCCUPATE
IN PROFESSIONI QUALIFICATE
O CON LIVELLO DI ISTRUZIONE
TERZIARIA NEL 2022



L'EMIGRAZIONE DEI GIOVANI LAUREATI

Il fenomeno degli espatri dei giovani laureati è un'esperienza di crescita professionale o lavorativa che arricchisce il bagaglio culturale e di competenze dei nostri giovani, ma, se irreversibile, si traduce in una perdita di capitale umano.

NEL 2021 IL TASSO DI ESPATRIO
PER I LAUREATI DI 25-34 ANNI È:

6,7 PER MILLE **DONNE**

9,5 PER MILLE **UOMINI**





CRITICITÀ AMBIENTALI E TRANSIZIONE ECOLOGICA

I RISCHI DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Gli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti, aumentano il rischio di calamità connesse al dissesto idrogeologico e alla siccità, con conseguenze drammatiche in termini di vite umane e danni economici.

2,2%

POPOLAZIONE CHE VIVE IN AREE
AD ALTA PERICOLOSITÀ DI **FRANE**

11,5%

POPOLAZIONE CHE VIVE
IN TERRITORI AD
ALTA PERICOLOSITÀ DI **ALLUVIONI**



L'ACQUA E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE

Il cambiamento climatico sta influenzando in maniera rilevante il ciclo idrologico e la disponibilità delle risorse idriche nel nostro Paese.

-20,0%

DISPONIBILITÀ IDRICA

NEL PERIODO 1991-2020
RISPETTO AL PERIODO
1921-1950

42,2%

DELL'ACQUA IMMESSA NELLE
RETI DI DISTRIBUZIONE
DELL'ACQUA POTABILE
NON ARRIVA AGLI UTENTI FINALI

LA POVERTÀ ENERGETICA

La povertà energetica è un fenomeno estremamente complesso da misurare, che dipende dalla combinazione di basso reddito, spese e costi elevati dell'energia, scarsa efficienza energetica degli edifici.

17,6%

FAMIGLIE A RISCHIO DI POVERTÀ NON IN GRADO DI **RISCALDARE L'ABITAZIONE**

8,9%

FAMIGLIE IL CUI REDDITO SCENDE AL DI SOTTO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ **DOPO AVER PAGATO LE BOLLETTE**





L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO TRA RESILIENZA E INNOVAZIONE

NELLE CRISI, UN SISTEMA PRODUTTIVO RESILIENTE

Negli ultimi anni, crisi e incertezza hanno messo a dura prova il sistema produttivo italiano.

Le imprese con un elevato grado di partecipazione alle catene globali del valore sono state più resilienti.

Significativa propensione all'export del nostro sistema manifatturiero, soprattutto nel segmento delle piccole e medie imprese.

LA PRODUTTIVITÀ E L'INNOVAZIONE NELLE IMPRESE

Nell'ultimo decennio, nel confronto con le principali economie europee, scarsa dinamicità della produttività del lavoro e minore propensione all'innovazione.

Effetto positivo sulla produttività delle agevolazioni per gli investimenti in Ricerca e sviluppo, in particolare per le imprese più lontane dalla frontiera tecnologica.



LE IMPRESE RICERCANO UNA MAGGIORE SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Lo sviluppo del sistema produttivo si coniuga, sempre più, con l'esigenza di rafforzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.

L'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica tra le attività più rilevanti nella pianificazione delle azioni future.

QUOTA DI IMPRESE CHE HANNO ADOTTATO MISURE FINALIZZATE A RAFFORZARE LA **SOSTENIBILITÀ** DEI PROCESSI PRODUTTIVI NEL 2022

60% IMPRESE MANIFATTURIERE

50% IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO



L'IMPREDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE

Nel 2020, le imprese guidate da giovani di età inferiore a 35 anni sono poco più di mezzo milione (l'11,7% del totale dell'industria e dei servizi).

Nello stesso anno, le imprese a conduzione femminile in Italia sono un milione e 200 mila (il 27,6% del totale).

13,9%

INCIDENZA DELLE
IMPRESSE GIOVANILI NEL SUD
13,2% NELLE ISOLE

68,9%

QUOTA DI **IMPRESSE FEMMINILI**
CHE OPERA NEI **SERVIZI**
51,1% LE IMPRESSE MASCHILI



RAPPORTO ANNUALE 2023

La situazione del Paese



Il **Rapporto Annuale** è disponibile
in versione digitale sul sito www.istat.it

Sul web il volume integrale e i suoi contenuti aggiuntivi:
infografiche, grafici dinamici, webmaps interattive, sintesi
e presentazione del Presidente dell'Istat, focus per i media